

Rivalta, revocata una delibera del 1924

Mussolini non è più cittadino onorario

Tutti d'accordo, tranne Lenta (centrodestra)

RIVALTA - Con una proposta firmata da tutti i capigruppo (tranne Marzia Lenta del centrodestra, che si è poi astenuta al momento della votazione), il Consiglio di Rivalta ha revocato la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini.

«Grazie al lavoro di Gino Gallo - spiega Carlo Latte, consigliere di maggioranza - è stato possibile rintracciare i documenti che attestano che circa novant'anni fa sia la Giunta che il Consiglio di allora avevano deciso, come molte altre Amministrazioni italiane, di dare la cittadinanza a Mussolini».

Risalgono infatti al maggio e al giugno 1924 le delibere comunali sull'argomento che oggi vengono revocate. «È motivo di offesa per la storia legata alla Resistenza del nostro Comune avere Mussolini come cittadino onorario, viste

le azioni deplorevoli di cui è stato promotore» spiega Latte, ricordando che sia Torre Pellice che Torino hanno già deciso la revoca.

La mozione è stata ispirata da un'idea espressa dal sindaco Mauro Marinari durante le commemorazioni ai Caduti nella giornata del 25 Aprile scorso.

«Mi astengo non perché sia contraria alle finalità della mozione - dice Lenta -, ma perché non ritengo che questa sia la sede adatta per discutere di argomenti come questi.

Secondo questa filosofia allora dovremmo cambiare anche il nome di alcune vie o piazze». Nella prossima seduta del Consiglio che si terrà a fine luglio sarà ratificata definitivamente la revoca della cittadinanza a Mussolini con una specifica delibera.

Daniela Bevilacqua